

Portogruaro

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

«Compriamo noi il farmaco anti-Sla»

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - Disposti ad acquistare il farmaco pur di rendere la malattia della loro congiunta meno dolorosa. «La nostra cara ha chiesto di essere curata con l'Iplex - riferiscono i famigliari di una 53enne di San Michele al Tagliamento, affetta da Sla, ricoverata a Portogruaro - e noi vogliamo aiutarla». L'Iplex è stato testato sugli animali, accendendo un dibattito: molti affermano che contrasta lo sviluppo della

malattia. Ma solo uno studio approfondito può certificare la sua efficacia. All'Asl 10 «l'Iplex al momento non è presente nella farmacia ospedaliera». «Il nostro farmacista ci ha spiegato che la sostanza non è data ai privati - nota la famiglia della 53enne - ne è consentito solo l'uso ospedaliero. Ebbene, siamo disposti a comperarla noi stessi, anche se è molto cara».

(M.C.)

L'ACCUSA
«Gli accessi al centro - rileva il dott. Mauro - creano code che costringono i pedoni, ed in particolare i bambini, a respirare un'aggiunta di aria inquinata».



PORTOGRUARO Oreste Mauro, medico in pensione, ha scritto alla Procura lanciando l'allarme

Auto in centro, esposto contro il sindaco

«Con tale misura l'amministrazione mette a repentaglio la salute e la sicurezza della popolazione»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Contro la riapertura al traffico del centro storico un esposto in Procura.

La clamorosa iniziativa è del portogruarese Oreste Mauro, medico in pensione, già responsabile della Tera-

pia del dolore e cure palliative dell'ospedale, che ha inviato una circostanziata segnalazione alla Procura della Repubblica di Pordenone sul «danno alla sicurezza e alla salute dei cittadini che accedono al centro storico, determinato dalla riapertura, lo scorso dicembre, al traffico auto-

mobilitivo». Nel documento si evidenzia come il limite di velocità di 10 chilometri orari sotto le torri non venga mai in realtà rispettato, come l'accesso al centro sia pericoloso per i pedoni, soprattutto donne con bambini, persone con ridotta mobilità e anziani, e come non vi sia alcun presidio

della Polizia locale in grado di accertare le responsabilità in caso di infrazioni o incidenti.

Il dottor Mauro, ricordando il decadimento della qualità dell'aria in tutto il Veneto (esploso proprio in queste ultime settimane) con conseguente aumento delle patologie respiratorie nei soggetti debo-

li, sottolinea inoltre come la scelta di riaprire il cuore della città sia stata presa «senza adottare alcun criterio di valutazione dello stato dell'aria, senza bandire i veicoli più inquinanti e senza sospendere il provvedimento almeno durante i periodi di emergenza».

«La strettoia di accesso al centro determina molto spesso ingorghi e code che costringono i pedoni, ed in particolare i bambini a piedi e in carrozzina, a respirare un'aggiunta di polveri sottili e biossido di azoto emessi dalle vetture in attesa».

«Se il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione e del suo territorio e il consiglio comunale condivide questa responsabilità - conclude Oreste Mauro - è legittimo chiedersi - di quale tutela godano i cittadini di Portogruaro che accedono al centro storico».

Una presa di posizione che ha pochi precedenti in Italia.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Oggi il primo incontro ufficiale Undici Comuni assieme nel Distretto turistico

PORTOGRUARO - Si svolgerà oggi, martedì, alle 18.30, in Municipio, a Portogruaro, il primo incontro sul Distretto turistico Venezia Orientale, promosso dalla Fondazione "Think tank Nord est" che mira a ridisegnare la regia in ambito economico-turistico. All'incontro sono stati invitati tutti i sindaci degli 11 Comuni che vi hanno aderito (Annone Veneto, Carole, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto), i rappresentanti delle associazioni di categoria e il mondo imprenditoriale. Tre i punti previsti dall'ordine del giorno. Il primo sarà la presentazione, le novità emerse dopo l'incontro a Roma al Ministero dei Beni culturali e del Turismo, le modalità di reperimento delle risorse. Il secondo riguarda la sede legale ed operativa del Distretto, che sarà ospitato a Portogruaro. Il terzo verterà sul confronto tra le parti per l'individuazione del direttore e dei membri del cda.

zione del direttore e dei membri del cda.

«È nostra intenzione muoverci da subito per individuare la governance - spiega il presidente della Fondazione, Antonio Ferrarelli - per iniziare ad occuparci delle progettazioni necessarie a dare maggiore competitività al turismo. L'appuntamento in programma sarà dunque importantissimo, per valutare in sinergia con gli operatori coinvolti idee ed iniziative in grado di favorire lo sviluppo del territorio». Il Distretto, che è in attesa del riconoscimento ufficiale del Ministero, proporrà la "Città turistica", che comprenderà gli undici Comuni, con un suo "centro", Portogruaro, e dieci "frazioni" ciascuna caratterizzata da una peculiarità. L'organismo si autofinzierà, salvo un primo periodo, grazie alle iniziative che porrà in essere ed ad un portale che sarà aperto a tutte le aziende del territorio che potranno pubblicizzare e commercializzare i propri prodotti.

(T.Inf)

L'organismo mira a ridisegnare la regia e la gestione dell'offerta del territorio in ambito economico-turistico.



PORTOGRUARO Giovane arrestato e punito con 4 mesi Sorpreso a rubare i ceri dell'oratorio



FURTO SACRILEGO L'oratorio della Madonna della Pescheria.

PORTOGRUARO - La Madonna della Pescheria, a Portogruaro, non ha protetto il ladrunco che, domenica mattina, vi ha rubato dei lumini. Lorenzo Casareale, 28 anni, di Portogruaro, è finito in manette e quindi è stato processato.

Erano le 11.30, il giovane, conosciuto dalle forze dell'ordine anche perché nel 2014 coinvolto in un furto avvenuto proprio in un sito religioso, si è messo ad arrembiare all'interno del piccolo oratorio. Una pattuglia dell'Arma lo ha notato. Quando il 28enne è uscito dalla cappella i carabinieri lo hanno fermato. Perquisito, è stato trovato

in possesso di 12 ceri votivi che erano esposti come offerta dei fedeli. Per Lorenzo è scattato l'arresto per furto aggravato. Si sarebbe giustificato dicendo che le candele gli servivano per farsi luce. Trattenuto in cella di sicurezza, ieri mattina il Casareale è comparso in Tribunale, a Pordenone, per la direttissima. L'avvocato Filippin ha chiesto il patteggiamento: la pena concordata con il pm. Fachin è stata di 4 mesi di reclusione e 150 euro di multa, convertiti in 8 mesi di libertà vigilata con obbligo di firma. Il giovane è stato scarcerato. (M.Cor.)